

Chiesa viva

ANNO LIV 591
APRILE 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene l. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Resurrezione!

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



RESURREXIT ALLELUIA!

del sac. dott. Luigi Villa

**«Morendo,
fece vedere che era uomo.**

**Risuscitando,
fece vedere che era Dio!».**

**«La Chiesa
è il frutto e la prova vivente
della Sua Risurrezione!».**



Stiamo attraversando un periodo difficilissimo, sotto ogni aspetto. Il progresso tecnologico, il consumismo, il benessere economico, il disprezzo di ogni cosa che richiami la “tradizione”, unito a **una mania, quasi patologica, di cambiare ogni cosa**, o, come si dice oggi, di **“aggiornarsi”**, formano gli elementi-base della nostra società, invasa da frenesia di dar vita a un mondo diverso, al di fuori, però, della realtà consueta e al limite dell’assurdo.

E questo desiderio di troncare col passato, questa incessante ribellione ad ogni forma che sa di tradizione, ha ormai invaso e contagiato ogni settore, civile e religioso, distruggendo, via via, ideali, valori d’ogni tipo e la stessa Fede.

Eppure, non fu la Fede la vera forza che, fin dalle origi-

ni del mondo, ha fatto camminare l’umanità intera, che ha sostenuto, in tutte le ore della Storia, i vacillanti passi dell’uomo, bisognoso di conforto e di luce nel suo non facile pellegrinare verso la Patria eterna?

Purtroppo, anche la Chiesa si è lasciata, oggi, coinvolgere in questa atmosfera di pazzia collettiva, di distruzione frenetica del suo passato, per un falso adeguamento ai tempi, al mondo e alle mode correnti. E così, viviamo immersi in mille ambiguità ed equivoci, in gravi deviazioni ed abusi, che stanno portando la stessa Chiesa sull’orlo del collasso, in un buio che, umanamente par-

lando, non può essere che presagio di morte.

Ma non è un assurdo e un delitto voler pretendere di distruggere le credenze di sempre, di accantonare espe-

rienze pluri-secolari, di pretendere di far accettare deviazioni mentali che sono evidentemente **imposte da menti massoniche, decise a distruggere, fino alla radice, la Chiesa di Cristo?**

Davvero: questa è l'ora delle tenebre!

Confusioni, abominazioni, anarchie in tutta la cristianità e in tutta l'umanità, incamminate sulla **“via larga che conduce alla perdizione”** (Mtt. 7, 13).

Veramente è l'ora delle grandi seduzioni. Seduzioni nell'ambito religioso. Seduzioni nell'ambito sessuale. Seduzioni nell'ambito artistico. Seduzioni nell'ambito dell'ideologia. Seduzioni del campo dell'occulto. Seduzioni, seduzioni...

Ma su questo sbandamento interiore, spirituale, **si vede, ormai, il dito di Dio, il suo braccio teso contro questa umanità ribelle alla Sua legge, al Suo Amore.**

Vediamo, infatti, catastrofi naturali che si moltiplicano, come se fosse già vicina l'ora del flagello. Sono uragani; sono catastrofiche inondazioni; sono siccità e conseguenti carestie; sono continue scosse telluriche, eruzioni vulcaniche; sono flagelli per malattie, per inquinamenti... Segni premonitori, anche se **«questo è solo l'inizio delle prove e delle sofferenze»** (Mtt. 24, 8). Son solo le doglie. Poi, **«il giorno del Signore arriva implacabile, con sdegno, ira e furore, per rendere la terra un deserto e per sterminarvi il peccato»** (Is. 13, 6 e 9).

Sì, perché **il peccato provoca il giudizio di Dio.** «Oggi – disse Mosè ad Israele, quando consegnò i Comandamenti – ti ho posto la scelta tra la vita e la felicità, la morte e l'infelicità» (Deut. 30, 15).

Al rifiuto, al disprezzo dei Suoi Comandamenti, segue la morte. Alla trasgressione in massa, segue la morte in massa. «Il misfatto grava sulla terra» (Is. 24, 20 b).

1. **L'aborto: autentico delitto di genocidio.** Sterminio di milioni di vite innocenti, in modo brutale, che vengono poi gettati in secchi e lì lasciati morire, o in sacchi di plastica, che si riempiono di **“prodotti umani di rifiuto”**. Siccome Dio è il Creatore, Signore di “tutti”, nessuno ha il diritto di opporsi a Lui e tanto meno di organizzarsi in massa per combatterlo. **Dove non c'è posto per Dio, non c'è posto neppure per l'uomo,** perché solo Dio è il garante della vita e della dignità umana.

Chi uccide o **lascia uccidere con la mostruosa legge genocida sull'aborto,** è praticamente un ateo militante e un assassino!

Ma Dio questo peccato lo punisce con la morte!

2. **L'emancipazione sessuale:** quale dissolutezza, oggi! Bambini e giovinetti che persino nelle scuole vengono **“illuminati”,** mentre invece **vengono spinti precocemente sulla via della corruzione.** Così l'immoralità ha ormai coperto tutta la terra come un'inondazione. **Ma Dio questi peccati li punisce con la morte!**

3. **La bestemmia:** anch'essa ormai grava su tutta la terra, Gesù può ripetere: **«L'obbrobrio mi spezza il cuore!».** **Ma anche questo delitto Dio non lo lascerà impunito, perché solo Lui è il Giudice, dinanzi al quale ogni**

uomo dovrà giustificarsi. È Lui che tiene nelle Sue mani il nostro destino, per l'eternità!

Gesù ci chiama ad un impegno di preghiera per trattenere le potenze delle tenebre che avanzano e **per salvare le anime per le quali Gesù si è sacrificato** versando il suo sangue per tutti.

«Vegliate e pregate!», «Restate con Me!», «Sarò con voi fino alla consumazione dei secoli».

Lui, il Risorto, il Vivente nei secoli!

La risurrezione di Cristo è uno degli articoli fondamentali del nostro CREDO.

Anatema, perciò, a coloro che minimizzano, contestano, ridicolizzano perfino questa fondamentale verità.

CHE IL SIGNORE CI LIBERI PRESTO DA QUESTE PRESUNTE “BELLE INTELLIGENZE” CHE DEMOLISCONO LE VERITÀ TRADIZIONALI DELLA FEDE!



CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(4)

del dott. Franco Adessa

Paolo VI e la doppia Messa Nera

Riportiamo un estratto del resoconto della **doppia Messa nera**, celebrata il 29 giugno 1963, **otto giorni dopo l'elezione di Paolo VI**, che ebbe luogo, simultaneamente a Roma e a Charleston (USA) con lo scopo dichiarato di **intronizzare Lucifero nella Cappella Paolina, il cuore della Cristianità**.

Mons. John Joyce Russell, Vescovo di Charleston chiuse la parte del cerimoniale con la **Grande Invocazione**:

**«CREDO CHE
IL PRINCIPE DI QUESTO MONDO
SARÀ INSEDIATO, QUESTA NOTTE,
NELL'ANTICA CITTADELLA E
DA LÌ, EGLI CREERÀ UNA
NUOVA COMUNITÀ».**

La Risposta dei partecipanti fu immediata:

**«E IL SUO NOME SARÀ
LA "CHIESA UNIVERSALE
DELL'UOMO».**

Seguì la preghiera d'Investitura della Cappella Satellite:

«Ora Ti adoro, Principe delle tenebre. Con la Stola di tutte le empietà, io pongo nelle tue mani la Triplice Corona di Pietro, secondo la adamantina volontà di Lucifero, cosicché Tu possa regnare qui, cosicché ci possa essere un'antica Chiesa, una Chiesa Universale, una Vasta e Potente congregazione fatta di Uomini e Donne, di animali e piante cosicché il nostro Cosmo possa essere di nuovo uno, immenso e libero».

Dopo queste ultime preghiere, tutti si sedettero e il Rito passò alla **Cappella Madre di Roma per l'Intronizzazione del Principe delle tenebre nella Cappella Paolina**:

«Come voluto dagli anziani Sacrosanti e dell'Assemblea, istituisco, autorizzo e riconosco questa Cappella d'ora in avanti come la Cappella Interna, presa, posseduta e appropriata da Lui, il

quale abbiamo insediato Signore e Comandante del nostro destino umano.

Chiunque, attraverso questa Cappella Interna, sarà designato e scelto come successore finale dell'Ufficio Papale, dovrà giurare lui stesso, e tutti coloro che egli comanderà, di essere il volontario strumento e collaboratore dei Fondatori della "Casa dell'Uomo sulla terra" e su tutto il cosmo dell'Uomo. Così sarà modellata la "NUOVA ERA DELL'UOMO"



Poi venne il momento del **Giuramento**. Il delegato internazionale alzò la mano sinistra e disse: «**Voi tutti, avendo udito questa autorizzazione, ora giurate solennemente di accettarla internazionalmente, inequivocabilmente, immediatamente e senza alcuna riserva?**».

«LO GIURIAMO!».

«Voi tutti giurate solennemente che la vostra amministrazione sarà volta a soddisfare il volere della “CHIESA UNIVERSALE DELL’UOMO?”»

«LO GIURIAMO SOLENNEMENTE!».

«Voi tutti siete pronti a firmare questa volontà con il vostro stesso sangue, che Lucifero vi punisca se non siete stati fedeli a questa promessa d’Impegno?»

«SIAMO PRONTI E DISPOSTI!»

«Voi tutti accettate che, con tale Promessa trasferirete la Signoria e la Possessione delle vostre anime dall’Antico Nemico, il Debole Supremo, nelle mani dell’Onnipotente nostro Signore Lucifero?»

«LO ACCETTIAMO!»



Paolo VI massone

Al posto della Santa Chiesa di Dio, Paolo VI impose la sua fiducia nella **Torre di Babele massonica** (Manhattan, 4 ottobre 1969).

Paolo VI parla da massone, non da cristiano e tanto meno da sacerdote. Il **“mondo nuovo era la sua chimera”**.

I principi della Rivoluzione Francese del 1789 furono il suo Vangelo. A Betlemme il 6 gennaio 1964, Paolo VI disse: «**Dobbiamo assicurare alla vita della Chiesa un nuovo modo di sentire, di volere, di comportarsi.**»

«La Religione deve esser rinnovata».

In una sua lettera sul Sillon disse: «**Non si lavora per la Chiesa, si lavora per l’umanità.**»

Un parlare questo da apostasia!

Il 13 novembre 1964, Paolo VI, alla presenza di 200 Vescovi **depose definitivamente la Tiara sull’altare.**

Questo era il grande obiettivo della Rivoluzione Francese.

Con questo gesto, Paolo VI **rigettava i tre poteri papali simboleggiati dal Triregno.** A quali poteri fece dunque riferimento durante il Suo Pontificato, dopo quel gesto?

Perché Paolo VI non condannò il massone gesuita **Teilhard de Chardin**, già condannato dal Sant’Uffizio?

Come mai non condannò il perfido satanico Catechismo Olandese, uno dei fatti più gravi del suo Pontificato?

Paolo VI seppe condurre con grande maestria la Sua chimera politica massonica. Alla **“Fede in Dio”** Egli sostituì la **“fede nell’Uomo”**. La **“città terrestre”** che Lui voleva realizzare doveva far dimenticare la **“città celeste”** e la **vita eterna.**

L’apertura di Paolo VI alla Massoneria

La Chiesa Cattolica ha sempre condannato la **“setta massonica”**. Iniziò il Papa Clemente XII nel 1738.

Dopo di Lui, tutti i Pontefici rinnovarono le condanne, le sanzioni, gli ammonimenti e le encicliche.

Purtroppo, questo “nuovo atteggiamento” della Chiesa fu la virata del Vaticano II, guidato da Giovanni XXIII e poi da Paolo VI, il quale **adottò subito posizioni ecumeniche e liberali verso la Massoneria.** Per chiarire questo aspetto di Paolo VI, vediamo alcuni suoi **“fatti”** e **“detti”**:

1. L’elogio funebre del Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, Giordano Gamberini, fatto su “La Rivista Massonica”: «**... per la prima volta nella Storia, i Massoni possono rendere omaggio al tumulo di un Papa, senza ambiguità né contraddizione.**» Tra il 1948 e il 1950, l’allora Mons. Montini aveva detto a P. Felix A. Morlion: «**Non passerà una generazione, tra le due società (Chiesa e Massoneria) che la pace sarà fatta.**»
2. In una lettera privata del conte Léon Poncins, si legge: «**... con Pio X e Pio XII, noi frammassoni potemmo ben poco, ma con Paolo VI abbiamo vinto!**».

3. Un capo della Massoneria, il Sig. Marsaudon, nel suo libro "Ecumenismo visto da un frammassone di tradizione", parlando di Montini, ha scritto:
«**Si può parlare veramente di rivoluzione, la quale, partita dalle nostre Logge massoniche, s'è estesa magnificamente fin al di sopra della Basilica di S. Pietro.**».
4. **Paolo VI tolse le "censure" sulla Massoneria**, per cui il Gran Maestro Lino Salvini, il 18 marzo 1978, potrà dire: **«I nostri rapporti col Vaticano sono ottimi!»**
5. Nella sua visita all'ONU, Paolo VI, prima di recitare il Suo discorso umanista, entrò nella **"Meditation Room"** il santuario massonico, al centro del quale vi è **"un altare per un Dio senza volto"**.
6. Durante il suo viaggio in Terra Santa, nel 1964, sul monte degli ulivi, **Paolo VI abbracciò il patriarca ortodosso Athenagoras I, massone del 33° grado!**
7. Da questo viaggio in Terra Santa, del 1964, **Paolo VI iniziò a portare l'Ephod**, il monile che il pontefice Ebreo, Caifa, indossava quando condannò a morte Gesù Cristo perché si era dichiarato "Figlio di Dio"! **L'Ephod, quindi, assume il significato della negazione della divinità di Gesù Cristo.**
8. Il 13 novembre 1964, **Paolo VI depose sull'altare la "Tiara"** (il "Triregno", simbolo del potere del Papa). Inoltre, Paolo VI darà il **"Suo Pastorale"** e il Suo **"Anello"** al buddista birmano e massone U'Tant, Segretario Generale dell'ONU.
9. Il 7 dicembre 1965, a conclusione del Vaticano II, nell'Omelia, **Paolo VI disse: «... La Religione di Dio che si è fatto uomo, si è incontrata con la religione – perché tale è – dell'uomo che si fa Dio».**
Da osservare che **"La Religione dell'uomo che si fa Dio" è la religione dell'auto-divinizzazione dell'uomo della Massoneria.** Ma l'uomo che si fa Dio, però **commette il peccato di Lucifero** e segue il consiglio del serpente biblico: **"Sarete come dei"**.
10. Il 23 marzo 1966, **Paolo VI mise al dito del dott. Ramsey, laico e massone, il Suo "nuovo anello" conciliare, e impartirono la "benedizione" ai presenti.**
11. Il 3 giugno 1971, **Paolo VI ricevette in udienza pubblica, in Vaticano, membri della "Loggia massonica" del "B'nai B'rith" la più potente Loggia massonica, riservata agli ebrei,** che Paolo VI chiamò: **«I miei cari amici!»**
12. Il 28 novembre 1977, **"la Conferenza dei Vescovi cattolici e la Lega contro la diffamazione del "B'nai B'rith annunciò la formazione di un gruppo di lavoro comune, destinato ad esaminare i problemi relativi alla fede degli Ebrei e dei Cattolici".**

13. In una lettera a **Gran Maestro Gamberini, P. Rosario Esposito** scrisse che **«una serie di decisioni di Paolo VI sono una indiscriminata apertura verso la Massoneria».**

14. Il Gran Commendatore del Supremo Consiglio della Massoneria messicana, ha rivelato che **«Angelo Roncalli sarebbe stato iniziato alla Massoneria a Parigi».** Infatti «Era a Parigi quando i non iniziati **Angelo Roncalli** e **Giovanni Montini** furono iniziati, lo stesso giorno, agli augusti misteri della Fratellanza.

15. Chi era realmente Giambattista Montini?

Da più parti e a più riprese, si insinuò l'idea che Paolo VI, secondo esperti di araldica, sarebbe un discendente da ebrei convertiti.



La Madonna, però, ci offre una versione diversa dei fatti: «La Natura chiede vendetta per gli uomini, ed essa trema di spavento nell'attesa di quello che deve accadere alla terra imbrattata di crimini. **Tremate, terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che interiormente adorare solo voi stessi; tremate, perché Dio sta per consegnarvi al Suo nemico,** perché i luoghi santi sono nella corruzione, molti conventi non sono più case di Dio, ma pascoli di Asmodeo e dei suoi! Sarà durante in questo tempo che

**NAScerà L'ANTICRISTO DA
UNA RELIGIOSA EBREA,
DA UNA FALSA VERGINE, CHE SARÀ
IN COMUNICAZIONE
CON IL VECCHIO SERPENTE,
IL PADRONE DELL'IMPURITÀ.
SUO PADRE SARÀ VESCOVO (...)**

**AVRÀ DEI FRATELLI CHE
BENCHÉ NON SIANO COME LUI
DEMONI INCARNATI,
SARANNO FIGLI DEL MALE.**

**ROMA PERDERÀ LA FEDE
E DIVENTERÀ
LA SEDE DELL'ANTICRISTO!»**

16. Non si può ignorare che l'elezione al papato del card. Montini fu dovuta all'intervento di alcuni rappresentanti dell'Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith. Uno scritto del Principe Scotersco, cugino germano del principe Borghese, **presidente del Conclave che elesse Montini a Supremo pontefice**, contiene le seguenti informazioni sul Conclave del 21 giugno 1963:

«Durante il Conclave, un Cardinale della Cappella Sistina, incontrò i rappresentanti dei B'nai B'rith, annunciò loro l'elezione del cardinale Siri. Essi risposero dicendo che le persecuzioni contro la Chiesa sarebbero riprese immediatamente. Il Cardinale, ritornato al Conclave, fece eleggere Montini!».

Non si può certo dimenticare il fatto che, durante la guerra degli Stati Uniti contro il Giappone, l'obiettivo americano era di mettere a punto l'arma nucleare, non per la necessità di vincere la guerra in corso, ma **per mostrare la potenza distruttrice dell'arma nucleare al mondo intero e in modo particolare ai vertici della Chiesa Cattolica.**

La prima bomba atomica fu fatta esplodere in un'isola chiamata **Trinità**. Le due successive furono lanciate su **Hiroshima e Nagasaki**, due città del Giappone che non avevano alcuna importanza militare, ma **nelle quali, però, viveva la quasi totalità dei cattolici del Giappone** e quindi si doveva mostrare al mondo, e in modo particolare ai vertici della Chiesa Cattolica, **la potenza distruttrice di questa arma.**

Non meraviglia, quindi che, per la durata del conclave del 1958, ogni giorno, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica fecero ciascuno esplodere una bomba atomica.

Ottenuto il risultato desiderato del Conclave, e cioè **l'elezione di Giovanni XXII**, le due potenze mondiali cessarono immediatamente i loro "esperimenti" nucleari.

Ci chiediamo: forse che i rappresentanti dei B'nai B'rith, che incontrarono il cardinale della Cappella Sistina, non conoscevano questa forma di "persuasione"?

I PIÙ POTENTI COLLABORATORI DI PAOLO VI ERANO MASSONI

Il Vaticano II era composto anche da liberali e da modernisti che **dissimulavano, però, la loro appartenenza ideologica alla Massoneria.** Ad esempio, il **massone cardinale Lienart**, che, facendo rigettare la discussione degli schemi preparati dal Sant'Uffizio, voluti da Giovanni XXIII, **trasformò il Vaticano II in una Torre di Babele di tipo massonico.**

Ora, l'ipotesi dell'invasione massonica del Vaticano non è più una semplice ipotesi, ma una realtà che si basa sul modernismo di Paolo VI, sul suo lasciar avanzare la demolizione della Chiesa, sul suo accanimento nel distruggere gli Stati cattolici, sulle sue aperture all'Est, sul suo discorso all'ONU, uno dei più alti luoghi della Massoneria.

Tutto questo spiega gli **altari rivolti verso il popolo**, la **Comunione sulla Mano**, la **fine della Messa Tradizionale**, i **Catechismi eretici** per corrompere la Fede che ci fa ricordare gli avvertimenti della Madonna de La Salette: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»** e quello della Madonna di Fatima che disse: **«Satanà effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa»!**

A questo punto non c'è da meravigliarsi della veridicità della **"Lista Pecorelli"** che **contiene 121 nomi di alti Prelati iscritti alla Massoneria.** Vediamone, ora, i principali, i più vicini e potenti **collaboratori di Paolo VI.**

1° Il Cardinale Achille Liénart

Fu iniziato alla Massoneria a Cambrai nel 1912, e **nel 1924 fu elevato al 30° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato.** Fu l'artefice della svolta massonica al **Concilio Vaticano II.** È ben comprensibile, allora, che questo cardinale massone, sul letto di morte, abbia esclamato: **«Umanamente parlando, la Chiesa è perduta!».**



Il Cardinale Achille Liénart.



Paolo VI e Pasquale Macchi.

2° Mons. Pasquale Macchi

Fu segretario personale di Paolo VI dal 1967 al 1978, ma che gli fu vicino sin dal 1954. Ebbene, anche il suo nome è incluso nella Lista Pecorelli, con i "dati":

Iscrizione: 23/4/1958; **Matricola:** 5463/2;
Monogramma: MAPA.

3° Il Cardinale Franz Köenig

Fu Arcivescovo di Vienna. Ebbe due processi civili, in entrambi dei quali venne riconosciuta la sua appartenenza alla Massoneria. È bene ricordare che, in Concilio, **fu il card. Köenig che raccomandò ai Padri conciliari di "prendere, finalmente, in considerazione le idee (di stampo massonico) di Teilhard de Chardin sull'evoluzionismo.**

4° Il Cardinale Jean Villot

Fu per lunghi anni Segretario di Stato di Paolo VI; era massone con genitori massoni della Rosa-Croce.

Iscrizione: 6/8/1966; **Matricola:** 041/3;
Monogramma: JEANNI.

5° Il Cardinale Agostino Casaroli

Il 20 ottobre 1985, il card. Casaroli, a New York, in una sua omelia disse che «le concordanze tra Chiesa e Massoneria possono essere considerate di fatto acquisite».

Iscrizione: 28/9/1957; **Matricola:** 41/076;
Monogramma: CASA.

6° Il Cardinale Ugo Poletti

Fu Vicario di Roma e, quindi, il rappresentante di Paolo VI nel governo della diocesi di Roma.

Iscrizione: 17/2/1969; **Matricola:** 43/179;
Monogramma: UPO.

7° Il Cardinale Sebastiano Baggio

Fu Prefetto della "Congregazione per i Vescovi e, quindi, preposto alla nomina dei nuovi Vescovi.

Iscrizione: 14/8/1957; **Matricola:** 85/2640;
Monogramma: SEBA.

8° Il Vescovo Annibale Bugnini

Fu allontanato da Giovanni XXIII dall'Ateneo Pontificio in cui insegnava, ma Paolo VI lo richiamò per affidargli l'esecuzione della Riforma Liturgica. Quando, però un Cardinale presentò a Paolo VI le "prove" dell'appartenenza di Mons. Bugnini alla Massoneria, Paolo VI fu obbligato ad allontanarlo da Roma inviandolo come "pro-nunzio" a Teheran (Iran).

Iscrizione: 23/4/63; **Matricola:** 1365/75;
Monogramma: BUAN.

9° Il Cardinale Joseph Suenes

Fu uno dei più grandi elettori di Paolo VI, il quale nominò Suenes "Moderatore" del Concilio.

Iscrizione: 15/6/1967; **Matricola:** 21/64;
Monogramma: IESU.

10° Il Vescovo Paolo Marcincus

Fu presidente dell'"Istituto Opere di Religione" (IOR) e implicato in oscure vicende finanziarie, in strettissima collaborazione con la Mafia e la Massoneria.

Iscrizione: 21/8/1967; **Matricola:** 43/649;
Monogramma: MARPA

Come finale, quasi a confermare, in modo autorevole, **l'appartenenza di Paolo VI alla Massoneria**, cito il **Giornale Massonico Italiano** che pubblicò un "tributo" a Paolo VI che comprendeva quanto segue:



Franz Köenig e Paolo VI.

Ecco l'Istruzione segreta dell'Alta Vendita dell'anno 1820:



Il Vescovo Annibale Bugnini.

«Per noi, è la morte di Colui che ha messo una fine alla condanna di Clemente XII e dei suoi successori. Per la prima volta nella storia della Massoneria moderna, il Capo della più grande religione d'Occidente, non muore in stato di ostilità coi Frammassoni.

E per la prima volta nella storia, dei Frammassoni possono rendere omaggio alla sepoltura di un Papa (Paolo VI) senza ambiguità e contraddizione».

Di fronte a questa situazione della Chiesa, i fedeli ignorano l'esistenza di 586 "documenti" ecclesiali che condannano la "setta satanica" della Massoneria, emessi nell'arco di 260 anni, dal 1738 fino ai giorni nostri.

Inoltre, essi ignorano il "piano massonico" e cioè che:

**«LO SCOPO SUPREMO
DEI FRAMMASSONI È QUESTO:
DISTRUGGERE
DA CAPO A FONDO
TUTTO L'ORDINE
RELIGIOSO E SOCIALE,
QUAL FU CREATO
DAL CRISTIANESIMO E,
PRENDENDO FONDAMENTI
E NORME DAL NATURALISMO,
RIFARLO
A LORO SENNO DI SANA PIANTA».**

**«IL NOSTRO SCOPO FINALE
È QUELLO DI VOLTAIRE
E DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE,
CIOÈ:
L'ANNICILIMENTO COMPLETO
DEL CATTOLICESIMO E PERFINO
DELL'IDEA CRISTIANA!
COL PASSAPORTO DELL'IPOCRISIA,
NOI POSSIAMO COSPIRARE
CON TUTTO IL NOSTRO COMODO
E GIUNGERE, A POCO A POCO,
AL NOSTRO SCOPO».**

Questo piano massonico contro la Chiesa di Cristo è ancora in atto. Nelle direttive massoniche del 1961, si legge:

**«IL CONCILIO VATICANO II
È L'OCCASIONE, LA GRANDE OCCASIONE
DA NOI LUNGAMENTE ATTESA
PER IL TRIONFO DELLE NOSTRE IDEE,
DATO CHE I MASSONI SONO GIÀ
OPERANTI A TUTTI I LIVELLI
DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA.
MA L'ARMA PER LA DISTRUZIONE
DELLA CHIESA È
LA CORRUZIONE E L'INGANNO».**

Nei documenti dell'Alta Vendita, infatti, si legge:

**«CORROMPEREMO I POPOLI
TRAMITE IL CLERO E IL CLERO
TRAMITE NOI»**

E anche:

**«FATE CHE IL CLERO
MARCI SOTTO LA BANDIERA
DELLA MASSONERIA, PENSANDO
DI MARCIARE SOTTO QUELLA DELLE
CHIAVI APOSTOLICHE!».**

**«TENDETE E VOSTRE RETI;
TENDETELE AL FONDO DELLE SACRESTIE,
DEI SEMINARI, DEI CONVENTI ...
VOI PESCHERETE DEGLI AMICI E
LI CONDURRETE AI PIEDI
DELLA CATTEDRA APOSTOLICA.**

**VOI AVRETE COSÌ PESCATO
UNA RIVOLUZIONE IN TIARA E CAPPÀ,
PRECEDUTA DALLA CROCE
E DAL GONFALONE;
UNA RIVOLUZIONE CHE
NON AVRÀ BISOGNO
CHE DI UN PICCOLO AIUTO PER
APPICCARE IL FUOCO
AI QUATTRO ANGOLI DEL MONDO».**

Don Luigi Villa, nel primo incontro che ebbe con Padre Pio, ricevette il primo incarico che fu quello di **dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo contro l'opera della Massoneria Ecclesiastica.**

Ma fu in un incontro successivo che Padre Pio gli diede istruzioni specifiche per questa sua missione: **«Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria... La Massoneria è già arrivata alle pantofole del Papa!».** Questo accadde nella seconda metà del 1963 e il Pontefice era Paolo VI.

PAOLO VI E LA SUA MESSA

Paolo VI riteneva che la Chiesa dogmatica fosse l'ostacolo maggiore per l'ecumenismo, perché la **“verità” rivelata da Cristo, per fondare l'unità nella Verità, sarebbe stata, invece, un ostacolo all'unità delle religioni!**

Paolo VI, con la Costituzione “Missale Romanum”, e poi con il “Novus Ordo Missae” del 3 aprile 1969, sostituì l'antico Rito Romano della Santa Messa con la Sua **“Nuova Messa”, tutta di materia protestante.**

La “Messa” di Paolo VI è la distruzione intenzionale del concetto e del valore intrinseco del “Sacrificio Eucaristico”, della “Presenza Reale” e della “sacramentalità” del Sacerdozio ministeriale, vale a dire: la distruzione di ogni valore dogmatico essenziale della Santa Messa.

La Messa ecumenica di Paolo VI **“desacralizza” la Santa Comunione, presa in piedi, in mano e distribuita da laici:** attacca il **“Sacrificio Propiziatorio”** del **“popolo di Dio”** con quello del Sacerdote (divenuto solo “Presidente”) col rito in cui la “riforma” fu ispirata da un massonico ecumenismo sincretista.

La Messa di Paolo VI fu aspramente criticata dai due cardinali Ottaviani e Bacci, perché **“si allontanava, in modo impressionante nell'insieme e nei dettagli, dalla Teologia cattolica della Santa Messa”.** Paolo VI fu costretto a cambiare la Sua definizione eretica, ma, **nella “nuova definizione” che fece, vi aggiunse solo un debole accenno al “Santo Sacrificio”,** senza cambiare alcunché in tutto il resto del testo liturgico. **Con la Sua “Nuova Messa”, Paolo VI ha imposto gli “errori”, già condannati dal Concilio di Trento e da Pio VI,** che condannò i medesimi errori del “Sinodo di Pistoia” contro i Giansenisti.

Paolo VI, dopo aver soppresso gli “Ordini Minori” ed il “Suddiaconato”, fece in modo che, a poco a poco, i “laici” prendessero il posto dei Sacerdoti, proprio come fece Lutero e come fanno i protestanti.

PAOLO VI CONTRO IL CULTO DI MARIA SANTISSIMA

Montini non aveva “sensibilità Mariana”: **sempre assente alla tradizionale festività di incoronazione di Maria e pellegrinaggio a Loreto, e non partecipava mai alla recita pubblica del Rosario.** Paolo VI tentò persino di limitare il culto di Maria SS., per compiacere ai protestanti.

A Milano, disse: «La proposta di un nuovo titolo, vale a

dire quello di **“Mediatrice”**, da attribuire a Maria SS., mi sembra **“inopportuno”** e persino **“dannoso”** ...».

La “Mediazione di Maria”, fu dal Vaticano II totalmente occultata, proprio sul volere di Paolo VI.

LA BLASFEMA E SATANICA TRIPLICE TRINITÀ MASSONICA E LA BARA DI PAOLO VI

Paolo VI, sul tombale di sua madre, Giuditta Alghisi, fece scolpire la massonica e satanica **Triplice Trinità** e cioè l'insieme delle Tre Bestie:

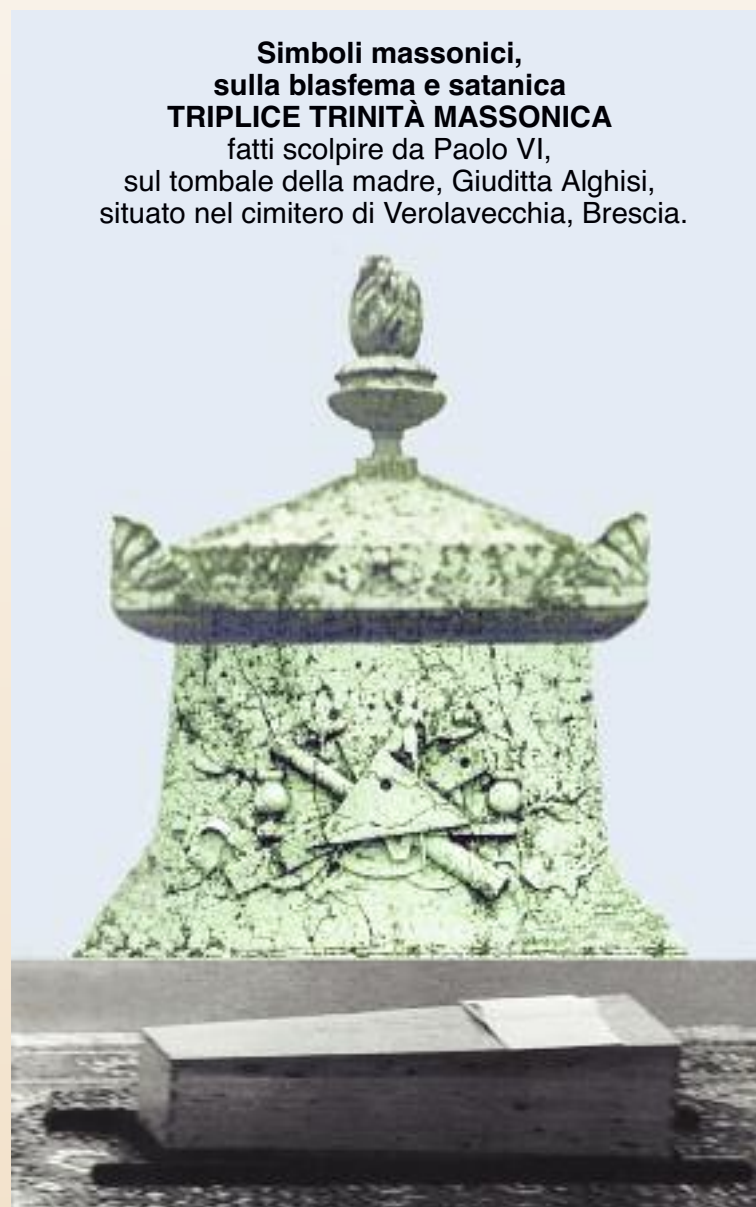
Prima Trinità (Pietra grezza, 1° grado)

Seconda Trinità (Pietra perfetta, 15° grado)

Terza Trinità (Santissima e Indivisibile Trinità, rappresentata dal **Triangolo rovesciato della Stella a 5 punte** e contenente, al centro, l'**Occhio di Lucifero**).

Questa Terza Trinità, e cioè l'insieme delle tre bestie: **Lucifero, Imperatore del Mondo e Patriarca del Mondo** non è altro che l'**Anticristo dell'Apocalisse.**

(continua)



Sulla bara di Paolo VI non ci fu nessun simbolo, neppure una croce.

INGINOCCHIÀTI DAVANTI A TE

di Danilo Quinto

Siamo inginocchiati davanti a Te. In silenzio, con le mani giunte. Ci fidiamo solo di Te e Ti amiamo.

Scorrono nella nostra mente tanti pensieri, quelli a cui siamo abituati ogni giorno della nostra miserevole vita.

La soddisfazione dei bisogni, le preoccupazioni, le sofferenze, il nostro essere manchevoli nei confronti degli altri, il rifugiarsi nell'idolatria pagana che ci circonda, il non saper perdonare le ingiustizie, i soprusi, le angherie, le violenze, le malversazioni, le ipocrisie, le falsità.

Queste cose ci assalgono e rischiano di opprimere la nostra mente e la nostra volontà.

L'umanità ha disatteso l'ordine che la Madre di Dio diede ai servitori in occasione del primo miracolo di Suo Figlio: «Fate quello che Lui vi dirà». Così, l'acqua si tramutò in vino buono. Noi, servi inutili di Gesù Cristo, non abbiamo obbedito a quel comando.

Il Male che l'uomo ha determinato con la sua scelta originaria e che Dio permette che si manifesti per metterci alla prova, ecco il vero significato del non indurci in tentazione – inquina le nostre vite, si fa presenza quotidiana in ciascuno di noi, s'insinua feroce ogni giorno nelle nostre realtà, per farci cadere di nuovo nel peccato, nella solitudine e nella disperazione. La società che l'uomo ha creato ha radice certa in quello che ha profetizzato Gesù: **il mondo è nemico di Dio. Lo disprezza.** È nelle mani di Satana, che veste i panni di individui – pochi – che nel loro delirio di onnipotenza, **reggono le fila delle guerre, del commercio delle armi, della tratta degli esseri umani, delle droghe, dello sterminio della vita nascente e della distruzione della famiglia naturale, della manipolazione dell'identità delle persone, di ideologie antiumane e anticristiche.**

Uomini di Chiesa – traditori di Gesù Cristo come fu Giuda – non solo assecondano il Male, ma lo promuovono essi stessi, rinunciando a proclamare la Verità, che è una sola ed è quella del «sì, sì, no, no».

Politici da strapazzo e buoni a nulla – o solo ad abbeverarsi di potere – sono arrivati persino a formulare ricatti sul corpo delle persone ed hanno trovato uomini di Chiesa allineati sulle loro posizioni. Governano di emergenza in emergenza, ignorando qualsiasi principio di carattere morale a sostegno della loro azione.

La mano della Tua Giustizia, che a stento la Santa Vergine Maria sta trattenendo, alla fine trionferà.

In questa valle di lacrime, siamo aggrappati a Te, Signore Nostro Gesù Cristo, alla speranza di cui ci hai parlato, alla bellezza di quell'incontro che ci hai promesso, al desiderio di gioire insieme a Te e con tutte le anime che Tu sceglierai degne di stare accanto a Te.



Sappiamo di dover soffrire ancora, perché Tu ci parli e ci forgi nel dolore, per partecipare per un minimo a quell'immenso dolore che hai voluto e dovuto subire per la nostra redenzione. Soffriremo con gioia, come ci chiede di fare San Paolo, perché Ti abbiamo incontrato e siamo certi che non ci abbandonerai mai, anche quando tutto sembrerà perduto e dovremo riunirci nelle catacombe o nelle case – nella clandestinità – per partecipare alla Santa Messa, che è la celebrazione incruenta del Tuo Sacrificio. Mangiare il Tuo Corpo e bere il Tuo Sangue ci ripaga delle nequizie di questo mondo, ci protegge, ci allietta.

Ora, siamo pronti a guardare negli occhi dell'altro, anche di colui che ci fa del male, i nostri stessi occhi. Siamo pronti a pregare per la sua conversione, come ci hai detto di fare. Grazie per averci in-

segnato a pregare anche per il nostro nemico.

Caro Gesù, nella Tua misericordia, abbi pietà della nostra vita, così priva di senso della meraviglia per le cose che ci hai donato. Non solo quelle materiali, che costituiscono il creato, ma soprattutto quelle spirituali.

Prima fra tutte, quella di coltivare la libertà e la verità, di non avere paura e di avere timore solo di Dio, Tuo Padre – nostro fine ultimo, sopra tutte le persone e tutte le cose della Terra – di sentirci Suoi figli, di essere felici di appartenerti, di testimoniare la nostra fede anche a costo di essere perseguitati. Consentici di essere testimoni della Tua nascita e della Tua parola che si è fatta Verbo. Ne pagheremo le conseguenze, così come ci hai predetto. **Siamo disposti a farlo, perché ci abbandoniamo alla Tua volontà, alla Provvidenza e all'opera dello Spirito Santo.**

Vicino a Te, ai piedi della Croce, **vediamo la Nostra Mediatrice, Tua madre, la dolce Vergine Immacolata che invochiamo nelle nostre preghiere,** alla quale affidiamo i nostri pensieri più reconditi, le nostre speranze, il nostro cuore e la nostra ragione. Vediamo anche il Tuo padre terreno, che seppe esserti accanto in modo amorevole, discreto e protettivo. Chiediamo a lui d'imparare a farlo nei confronti dei nostri figli.

Carissimo Gesù, preserva dal male i nostri figli. Fa che siano sempre liberi, assetati di cultura, di conoscenza, di sapere e di ricerca della Verità. Che crescano nei Sacramenti e nella fede. Sia questo il loro pane quotidiano. Il resto, tutto il resto, lo avranno come conseguenza, senza inseguire i progetti mondani.

Rendili forti nell'amare il Padre Tuo che è nei cieli e nell'amare il prossimo quanto ameranno sé stessi. Consenti a loro di volgere sempre lo sguardo al Cielo, di vivere una vita perfetta e di guadagnarsi il Paradiso. Tutto è nelle Tue mani.

La nostra stessa vita. Così sia.

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte prima)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

La parabola dei vignaioli malvagi (Lc 20,9s) si applica pienamente al Vaticano II e al periodo postconciliare culminato nell'arci-eretico Bergoglio. **Bergoglio con la sua struttura apostata sta occupando e distruggendo la vigna di Dio.**

Nel 1958, Angelo Roncalli (Giovanni XXIII), un sostenitore del modernismo, fu elevato al papato. Convocò presto il Concilio Vaticano II e nominò i modernisti come moderatori. **Ciò aprì la porta alle eresie del modernismo che erano già state condannate da San Pio X.** Esse cominciarono a diffondersi massicciamente sotto l'autorità del Concilio e del Papa, ed era impossibile combatterle.

Ora potevano devastare la vigna di Cristo senza resistenza.

Attraverso il suo cammino sinodale,

l'invalido papa Francesco Bergoglio ha legalizzato l'urlo al cielo del peccato di sodomia ed ha costretto vescovi e sacerdoti a benedire le unioni omosessuali. In questo modo, egli ha così sottomesso la vigna di Cristo al dominio dello spirito dell'Anticristo e trasformato la Chiesa cattolica col suo insegnamento eretico in un'anti-chiesa New Age e una sinagoga di Satana.

La trasformazione della gerarchia era già avvenuta quando singole conferenze episcopali, ad eccezione di quelle dell'Africa e dell'Europa orientale, **adottarono la suicida *Fiducia supplicans*.** I vescovi erano obbligati a respingere questa ribellione contro Dio! Accettandola, essi incorrevano nella scomunica *latae sententiae*, ovvero nella loro esclusione dalla Chiesa.

Essi devono pentirsi e rinunciare a questo tradimento di Cristo; altrimenti i sacerdoti e i fedeli sono tenuti, in coscienza davanti a Dio, a separarsi da loro come dai Giuda impenitenti. Ora, nella cosiddetta fase di attuazione, **Bergoglio sta cercando di mettere in pratica l'apostasia della *Fiducia supplicans*.** Ogni vescovo che ha accettato questa dichiarazione eretica è colpevole di questo cri-



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

mine. Egli consente al falso profeta Bergoglio di avvelenare moralmente non solo il vescovo stesso, ma anche l'intera sua diocesi.

In questo anno 2025, l'apostata Bergoglio ha indetto un Anno giubilare e con esso tutta una serie di pellegrinaggi. L'anti-penitenza associata alla ricerca delle indulgenze causerà molto movimento e un'apparente rinascita della Chiesa.

In realtà, queste attività sono un grande inganno. Esse nascondono la separazione di Bergoglio dagli insegnamenti di Cristo e dalla via di salvezza di Cristo. Con frasi pie, i cattolici saranno costretti a pregare per le intenzioni del cosiddetto Santo Padre per ottenere indulgenze. Attraverso questo spettacolo ecclesiastico, la menzogna

verrà inculcata nella testa dei fedeli che l'arci-eretico consacrato a Satana sia il papa legittimo. In questo modo, l'anti-vangelo sodomitico *Fiducia supplicans* si incarna gradualmente in ogni diocesi e parrocchia. Durante questo periodo, Bergoglio abolirà il celibato sacerdotale senza opposizione e introdurrà l'ordinazione delle donne come diaconesse e sacerdotesse.

Inoltre, elementi pagani e lo spirito del paganesimo saranno introdotti nella messa. **Bergoglio sta quindi perseguendo la satanizzazione della Chiesa.** Se egli ha legalizzato il gridante al cielo peccato di sodomia, altri peccati contro il sesto e il nono comandamento non hanno più alcun peso. Allora non ha senso il sacrificio di Cristo sulla croce per i nostri peccati, né la sua attualizzazione nella santa messa. Sotto la guida dello pseudo papa Bergoglio e dei suoi seguaci, ora c'è davvero una sinagoga di Satana.

L'inganno camuffato con pellegrinaggi e indulgenze può essere paragonato ai colpi di stato delle rivoluzioni colorate.

Come ha potuto la Chiesa cadere in un tale stato di cecità spirituale? Chi ha preparato il terreno per questo? È stato il Concilio Vaticano II! Ha commesso tre grandi peccati.

Il primo peccato: ha consapevolmente trascurato di esprimere la verità inequivocabile e di condannare chiaramente le eresie!

Il secondo peccato: ha deliberatamente usato termini ambigui che consentono diverse interpretazioni. Furono imposti dai moderatori della cosiddetta “Alleanza del Reno”. Nel periodo postconciliare, alla fine trassero conclusioni univoche da termini ambigui e legalizzarono le eresie.

Il terzo peccato: i documenti conciliari contengono affermazioni che rasentano l'eresia o sono del tutto eretiche.

Inoltre, i due più grandi crimini del Concilio sono: l'incarnazione della pan-eresia del modernismo attraverso il metodo storico-critico e la venerazione sconfinata, persino il fascino per i culti pagani che adoravano demoni e Satana.

In breve, **il Vaticano II è stato la più grande tragedia del XX secolo.** Ha ancorato, codificato e accettato l'intera mentalità del modernismo, del liberalismo e dell'antimorale nel cuore della Chiesa cattolica.

Adottando concetti ambigui, **lo spirito di menzogna ha minato tutti i dogmi.** Ora, ne stiamo raccogliendo i frutti perniciosi.

Bergoglio si è unito pienamente all'aggiornamento del Vaticano II, cioè allo spirito del mondo, proclamando l'anti-vangelo sodomitico. Ha ricevuto lo stesso spirito dell'Anticristo dei massoni e gli ha segretamente dato pieno potere nella Chiesa.

L'istruzione massonica del XIX secolo dell'Alta Vendita recita: **“I cattolici marceranno sotto la nostra bandiera, credendo di marciare sotto la bandiera delle Chiavi apostoliche”.**

Richard Day, un influente massone, disse poco dopo il Concilio Vaticano II: **“Alcuni penseranno che la Chiesa si opporrà a tutto questo, ma in realtà la Chiesa ci aiuterà”.**

Il piano massonico prevede un solo governo, una sola moneta e una sola religione. Ma questa sola religione non è la Chiesa di Cristo, è la pseudo-religione New Age. Per realizzare il loro piano di religione unica, i massoni hanno dovuto minare i fondamenti religiosi e morali su cui si fonda la Chiesa di Cristo. **Il Vaticano II è servito al loro scopo. Ha aperto la porta all'eresia del modernismo e il suo martello è il metodo storico-critico. Si tratta dell'insieme di tutte le eresie che mettono in discussione le verità fondamentali della fede, come la divinità di Cristo, la sua morte redentrice sulla croce, la sua resurrezione reale e storica e l'ispirazione soprannaturale della Sacra Scrittura.** Le eresie moderniste e lo spirito del mondo sono stati trapiantati in tutte le scuole di teologia.

La dichiarazione *Nostra aetate* ha aperto la porta all'anti-missione all'interno della Chiesa attraverso il cosiddetto **“rispetto per le altre religioni”.** Ciò ha creato un falso sentire cum Ecclesia, come se il cammino pagano di ado-



razione di Satana e dei demoni, e d'altra parte la morte di Cristo sulla croce, fossero cammini equivalenti per la salvezza. **Questo veleno spirituale ha avvelenato la Chiesa per tutti i 60 anni dopo il Concilio, preparandola così ad accettare l'apostasia di massa che lo pseudo papa Bergoglio sta completando.**

La dichiarazione *Fiducia supplicans* ha legalizzato il più grave dei peccati morali!

Bergoglio sta portando a compimento lo spirito del Vaticano II con il suo programma di falso anti-vangelo. La struttura di potere dell'organizzazione ecclesiastico-legale, che controlla l'ultima parrocchia e l'ultimo cattolico, gli serve bene. **Così, i massoni hanno usato la struttura ecclesiastica per distruggere gli insegnamenti di Cristo e il Vangelo della salvezza abusando dell'autorità papale.**

È un processo di suicidio spirituale per la Chiesa cattolica. Bergoglio, oggi, lo chiama **la fase di attuazione del cammino sinodale.**

Che terribile responsabilità ha ogni vescovo cattolico in questi tempi straordinari! Accettando la *Fiducia supplicans* e non separandosi dallo pseudo papa, ma sottomettendosi alla sua falsa autorità, i vescovi si rendono complici dei suoi crimini! Inoltre, essi stanno creando le condizioni affinché Bergoglio completi questo suicidio spirituale della Chiesa fino all'ultima parrocchia.

Il peccato di papolatria, che deifica un arcieretico consacrato a Satana da uno stregone, è il più grande crimine del nostro tempo!

Perché? Perché l'eresia della papolatria non permette di chiamare la verità la verità, l'eretico un eretico, e quindi **non permette il pentimento salvifico.**

Quale pentimento esige Dio incondizionatamente, oggi?

1. **Vescovi e sacerdoti nelle loro diocesi devono rinunciare alla *Fiducia supplicans*.**
2. **Devono rinunciare alla radice avvelenata, cioè alle eresie e allo spirito del Concilio Vaticano II.**
3. **Devono separarsi dallo pseudo papa Bergoglio, che si è scomunicato più volte dalla Chiesa e non ne è il capo!**

Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(7 gennaio 2025)

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte seconda)

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Oggi ci troviamo in una situazione in cui i valori più basilari della società e della famiglia vengono distrutti e viene promosso il paganesimo. La domanda è dove questo processo distruttivo abbia le sue radici. La risposta è scioccante: **le radici dell'invasione del paganesimo e della satanizzazione risalgono al Concilio Vaticano II.**

Il documento *Nostra aetate* ha stabilito il rispetto per il paganesimo e quindi, di fatto, il rispetto per i demoni pagani. Tuttavia, questo è un crimine terribile e un peccato contro il primo comandamento. Questo crimine è stato deliberatamente mascherato con concetti positivi: rispetto, tolleranza, dialogo interreligioso, ecc.

Il frutto è la maledizione di Dio sulla Chiesa.

Quelli che volevano che il paganesimo penetrasse nel cuore della Chiesa erano molto consapevoli dei principi spirituali. Sapevano che la condizione per il successo della diffusione del neopaganesimo e del satanismo era proprio **l'abuso della massima autorità, cioè il Concilio e il Papa.** Sia il Vaticano II che i papi conciliari e postconciliari hanno la piena responsabilità della diffusione dello spirito eretico e della sua metastasi. Il processo autodistruttivo della Chiesa culmina nello pseudo papa Bergoglio.

Il Concilio Vaticano II, di fatto, ha abrogato il primo comandamento, facendo così scendere una maledizione per aver promosso un anti-vangelo (vedi Gal 1,8-9). Di conseguenza, l'atmosfera del mondo è cambiata. Sotto il concetto del rispetto, il paganesimo è stato legalizzato nella Chiesa. **Ciò ha portato con sé l'immoralità, così che la sodomia è stata accettata come stile di vita.**

Quelli che hanno mediato la svolta spirituale del paganesimo sono stati dichiarati santi da Bergoglio. Il fatto è che tutti e tre questi pseudo santi papi si sono anatematizzati e sono stati scomunicati postumi dalla Chiesa, come lo è stato papa Onorio I.

Il Concilio Vaticano II è eretico e quindi non valido.

Negando il primo comandamento del Decalogo, è iniziato nella Chiesa il processo di abrogazione di tutti i comandamenti di Dio. Ecco perché lo pseudo papa Bergoglio ha potuto legalizzare l'urlo al cielo del peccato di sodomia in *Fiducia supplicans* e benedire le peccaminose unioni omosessuali. Il cammino sinodale di Bergoglio completa la lettera e lo spirito del Vaticano II e trasforma la Chiesa cattolica in un'anti-chiesa New Age.

Nessun vero rinnovamento nella Chiesa è possibile finché non viene esposta la radice dell'avvelenamento, cioè il Concilio Vaticano II!

L'arcivescovo Carlo Maria Viganò ha espresso la profonda verità che **il Vaticano II non può essere riformato, ma deve essere abolito come eretico.**

Citazione da Nostra aetate: "La Chiesa esamina con maggiore attenzione la natura delle sue relazioni con le religioni non cristiane".

Cosa dovrebbe esaminare la Chiesa a questo proposito, quando la Parola di Dio in molti punti indica chiaramente quali relazioni dovrebbe avere con i pagani che adorano i demoni?! Gesù ha detto: **"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; ma chi non crederà sarà condannato"** (Mc 16,15-16).

Questa è la missione vincolante della Chiesa, e non quella di **"esaminare con maggiore attenzione"** come realizzare il tradimento del Vangelo di Cristo.

Citazione da NA: "Nel suo dovere di promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli, essa (la Chiesa) in primo luogo esamina qui tutto ciò che gli uomini hanno in comune e che li spinge a vivere insieme il loro comune destino".

Falsi profeti, teologi eretici, hanno inventato una pseudo-missione che boicotta il Vangelo e conduce a un sincretismo pernicioso. Non sono affatto interessati alla missione data da Cristo, che è quella di predicare il Vangelo per salvare le anime dalla dannazione eterna. Essi boicottano ostinatamente questa missione.

Quale tipo di **unità o carità tra gli uomini e i popoli può essere promossa** senza predicare Cristo Salvatore? Questa è l'utopia promossa dai massoni.

Citazione da NA: "I vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra".

Una scoperta sorprendente del Vaticano II! Ma hanno dimenticato che Gesù manda i suoi discepoli a tutti i popoli per predicare il Vangelo anche a prezzo del martirio. **Tutti gli apostoli, svolgendo la missione, morirono martiri.** Il loro obiettivo non era quello di **fondersi in una sola comunità** con tutti coloro che **hanno una sola origine e abitano su tutta la faccia della terra.** Anche il diavolo, i demoni e tutti coloro che sono all'inferno hanno origine da Dio, ma solo un pazzo vorrebbe costituire con loro una sola comunità.

Citazione da NA: "... anche (i pagani) hanno un solo fine ultimo, Dio".

Allora perché il Vaticano II impedisce loro di raggiungere questo fine? Perché paralizza la vera missione che proclama Gesù Cristo come unico Salvatore? Solo Lui ci rende possibile raggiungere questo vero fine ultimo, che è la felicità eterna in Dio. **Se gli apostoli avessero seguito la lettera e lo spirito di Nostra aetate, il cristianesimo sarebbe stato stroncato sul nascere.** È una menzogna affermare che i pagani, attraverso la loro fede, si stanno muovendo verso il vero Dio come un fine comune. **Essi adorano i demoni, come dice la Scrittura, e non hanno alcuna fede salvifica.** Pertanto, siamo obbligati ad annunciare loro Cristo come Salvatore, e a non ingannare sia noi stessi che loro, come ci dice di fare il Vaticano II.

Citazione da NA: "Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai reconditi enigmi, che turbano profondamente il cuore dell'uomo: il senso e il fine della nostra vita..., la via per raggiungere la vera felicità ...". È un grande inganno creare l'impressione che dalle pseudo-religioni pagane si può attendere una spiegazione delle domande fondamentali della vita umana. **Esse danno una spiegazione, ma falsa!** Purtroppo, la dichiarazione del Vaticano II lo nasconde consapevolmente.

Citazione da NA: "La Chiesa perciò esorta i suoi figli affinché, con prudenza e carità, per mezzo del dialogo e della collaborazione con i seguaci delle altre religioni, sempre rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi".

Gesù non ci manda a dialogare con i pagani, ma a predicare

il Vangelo della salvezza, affinché si convertano dal potere di Satana! **"Io ti mando ad aprire loro (cioè ai pagani) gli occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, perché ricevano il perdono dei peccati mediante la fede in me"** (cfr At 26,17-18).

Attraverso il dialogo con i pagani, però, gli eretici riportano le anime sotto il potere di Satana, e infine all'inferno. Il primo dialogo con il diavolo si è concluso tragicamente: l'umanità è caduta nella schiavitù del peccato e della morte.

È il colmo dell'ipocrisia esortare i figli della Chiesa a riconoscere, conservare e far progredire l'adorazione di Satana e dei demoni, rendendo allo stesso tempo testimonianza alla fede e alla vita cristiana! Se riconosceremo e conserveremo la via pagana verso la perdizione eterna, tradiremo la nostra identità e l'obiettivo datoci da Dio – il paradiso. **Far progredire i valori culturali pagani significa rinunciare alle nostre radici cristiane.** Entrando nel cosiddetto dialogo associato all'ascolto, un cristiano ingannato perderà prima o poi la fede salvifica in Gesù Cristo. È una presa in giro aspettarsi che allora "renda testimonianza alla fede e alla vita cristiana".

Con quale diritto il Vaticano II si permette di opporsi a Gesù Cristo, al suo Vangelo e alla Tradizione apostolica? Con quale diritto il Vaticano II boicotta il dovere di predicare il Vangelo e lo sostituisce con il cosiddetto dialogo interreligioso suicida?

La dichiarazione **Nostra aetate** dovrebbe essere intitolata: **"Come tradire Cristo e la Chiesa e come arrivare all'inferno".**

Citazione da Nostra aetate: "La Chiesa esecra qualsiasi discriminazione tra gli uomini e persecuzione perpetrata per motivi di razza e di colore, di condizione sociale o di religione".

Esattamente la stessa affermazione è contenuta nel Trattato di Lisbona.

Il Trattato di Lisbona ha di fatto abolito il Decalogo su cui è stata costruita l'Europa cristiana. Solo il termine **"orientamento sessuale"** manca in Nostra aetate, ma è lì incluso segretamente sotto la frase **"esecra qualsiasi discriminazione"**.

Come è possibile che molti vescovi e cardinali ortodossi abbiano approvato tali eresie al Concilio? Come hanno potuto votare per un programma così suicida per sé stessi e per la Chiesa?

La risposta è che i documenti conciliari contenevano termini ambigui. Sono stati deliberatamente preparati da teologi tedeschi. Hanno nascosto eresie che sarebbero state rivelate in seguito. **Si trattava di un grande inganno pianificato e manipolazione che mirava all'autodistruzione della Chiesa cattolica.**

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(7 gennaio 2025)

ESISTENZA, VALORE, SIGNIFICATO DELLA LEGGE MORALE NATURALE

di Mons. Nicolino Sarale

2

3° ANALISI DELLA LEGGE NATURALE

a) Origine

Come si è detto la “legge naturale” è la “legge eterna” provvidenziale in quanto applicata alla creatura razionale, e perciò diventa “legge morale”.

Nell’universo creato esistono due “ordini”: l’“ordine fisico” che comprende tutta la natura creata; e l’“ordine morale” che comprende il mondo delle azioni libere delle creature ragionevoli.

Le creatura ragionevole deve raggiungere il “fine proprio e ultimo” datogli dal Creatore, razionalmente, cioè liberamente. La libertà perciò è condizione necessaria per la moralità. La moralità comincia dove comincia la libertà.

b) Dimostrazione dell’esistenza della legge naturale.

Affermazioni della Sacra

Scrittura: **Nell’insegnamento di Gesù:**

- **Gesù afferma l’indissolubilità del matrimonio**, che tu così fin dall’inizio, cioè è richiesto indissolubile dalla natura stessa dell’uomo e della donna (Mt. 19, 3-12).
- **Gesù afferma l’illiceità del divorzio** (Mt. 5,31).
- **Gesù distingue le leggi semplicemente cerimoniali, dalle leggi morali** (Mc. 7,15).
- **Gesù condanna l’egoismo e la vendetta** nel discorso delle Beatitudini.
- **Gesù al giovane ricco afferma categoricamente che bisogna osservare i dieci comandamenti per la vita eterna** (Mt. 19, 17-20).
- **Gesù riconosce i diritti dello Stato o dell’Autorità**, alla quale paga i tributi (Mt 17,24-27; 22, 15-22).



Mons. Nicolino Sarale

- **Gesù dice chiaramente che non è venuto a togliere la “legge”, ma a completarla**; che si può peccare anche con un solo pensiero; che è grave peccato dare scandalo, specialmente agli innocenti.

Tutte queste affermazioni ci fanno vedere come **esiste veramente una legge oggettiva che bisogna osservare** e come Gesù stesso ne riconosce il valore fondamentale e costitutivo.

Nell’insegnamento di S. Paolo:

- La legge morale naturale è un elemento del Vangelo stesso: 1 Tess. 4,2; Filipp. 4-9; 1 Cor. 7-10;
- La legge del bene e del male è uguale per tutti gli uomini: Rm. 2, e deve essere seguita;
- La legge condanna la fornicazione e la menzogna: 1 Cor. 6, 13-20.

Per S. Paolo i “gentili” che sono caduti in ogni turpitudine, non sono scusabili, perché avevano la ragione per vivere in conformità alla loro natura di **“esseri ragionevoli”**.

Nell’insegnamento, in genere della S. Scrittura, **l’uomo è creato a immagine e somiglianza di Dio**, quindi partecipa dell’intelligenza infinita di Dio, che illumina sul come deve comportarsi umanamente.

Affermazioni della ragione

Ognuno percepisce di “essere” e di “dover essere”.

Il “dover essere” inclina alla conservazione della vita; al mantenimento della specie mediante il matrimonio; alla socialità: rapporti di giustizia, di amore e di collaborazione; alla conoscenza e al culto di Dio.

Doveri che sono appunto comandati dalla “legge naturale”.

S. Tommaso parla di “dover essere” come completa realizzazione della personalità: “Come l’essere è la prima nozione che si presenta alla mente, così il “bene” è la prima nozione che si presenta alla ragione pratica, la quale è indirizzata all’azione: chi agisce, agisce infatti per un fine, che ha ragione di bene. E perciò il primo principio della ragione pratica è quello che si fonda sulla nozione di bene: **“il bene è ciò verso cui ogni essere tende”**”.

Questo è dunque il primo precetto della legge morale: **“Si deve fare e perseguire il bene ed evitare il male**. E su questo si fondano tutti gli altri precetti della legge naturale: nel senso che dovrà essere fatto o evitato in forza della legge naturale tutto ciò che la ragione pratica apprende come bene per l’uomo” (Summa Theol. I-II q. 94, a 2).

Se si elimina il **“punto fermo della legge naturale”** tutto può essere “bene” e tutto può essere “male”. Invece l’essere dell’uomo spinge a un solo e determinato “dover essere” conforme proprio alla natura dell’uomo.

“Appartiene alla legge naturale tutto ciò cui l’uomo è inclinato secondo la sua natura. Ora ogni essere è naturalmente inclinato ad operare in modo conveniente alla sua forma: come il fuoco a riscaldare. Poiché dunque l’anima razionale è la forma propria dell’uomo, in ogni uomo esiste un’inclinazione naturale ad agire secondo ragione” (Summa Theol. I - II q. 94, a 3 c).

Chi va contro la ragione va anche contro la natura.

La scienza sperimentale può dare all’uomo delle indicazioni, dei consigli, ma non può interferire con la sua “natura razionale” e fondare dei valori morali, tanto più quando sappiamo che la natura umana è stata da Cristo soprannaturalizzata.

Nei casi di dubbio e di oscurità, il Magistero della Chiesa lo illumina e lo dirige, per il “carisma” che Cristo ha concesso alla Chiesa docente, garantendo l’infallibilità personale al Vescovo di Roma, successore dell’Apostolo Pietro, fondamento della Chiesa (cfr. Concilio Vaticano II: Dichiarazione sulla libertà religiosa, n. 3 - n. 13; Costituzione pastorale sulla Chiesa e il mondo moderno, n. 50).

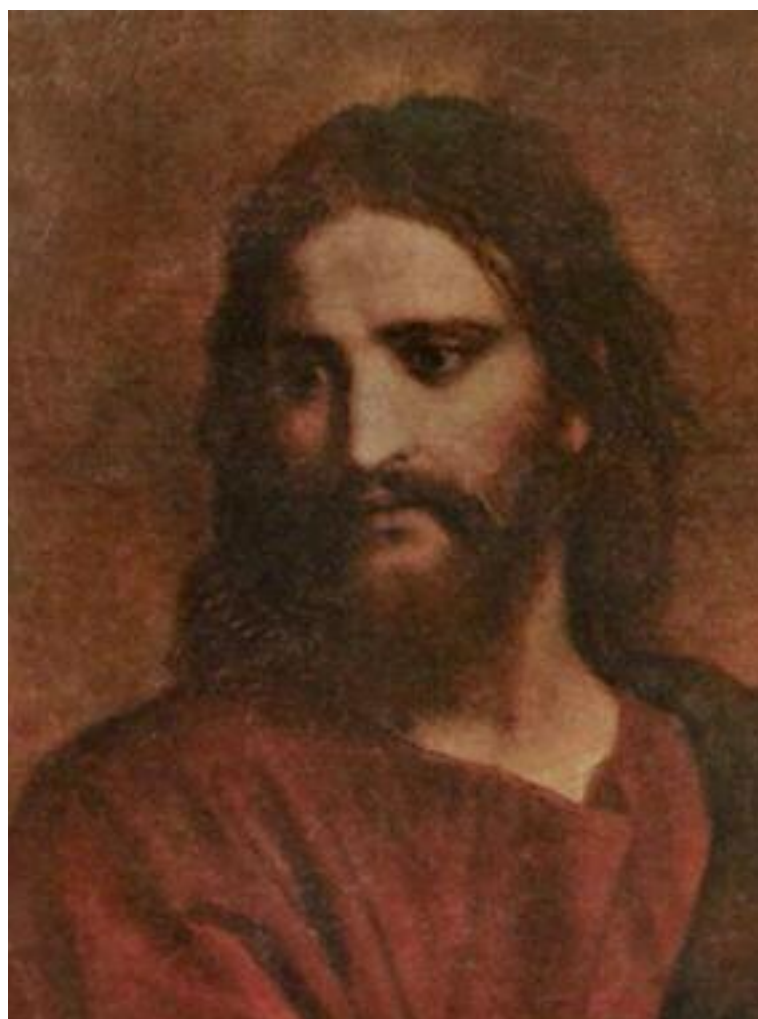
La **“legge naturale”** sta a fondamento dell’autentica **“esistenza umana”**; se la si tocca, o la si manomette, si va fatalmente contro l’uomo.

4° CARATTERISTICHE DELLA “LEGGE NATURALE”

- La **legge naturale** è **obbligante**, ossia “non è libera”, nel senso che se Dio l’ha voluta, non può non volerla nello stesso tempo, perché sarebbe contraddittorio. Se Dio ha voluto che l’uomo avesse la parola per comunicare, non può aver voluto che la usasse per ingannare). L’uomo si trova dentro la “legge naturale”, non ha da sceglierla: deve scegliere i vari modi di applicarla in concreto, ma deve accettare la sua “struttura di uomo” che comporta la “legge naturale”.
- La **legge naturale** è **immutabile**, ossia non può cessare in nessun modo, finché perdura l’uomo; finché Dio vuole la natura, Egli vuole anche la “legge naturale”.

- La **legge naturale** è **indispensabile**, ossia non si può dare vera dispensa dalla legge naturale. Unicamente da Dio può essere permesso un atto superiore alla “legge naturale” per motivi necessari. Allora si distingue tra “diritto naturale primario” che non può avere mai eccezioni, e “diritto naturale secondario” che può avere qualche eccezione.
- La **legge naturale** è **universale**; cioè obbliga tutti colori che hanno la natura umana e per tutti i casi.
- La **legge naturale** è **perfezionabile e progressiva “in concreto”**, in quanto alla conoscenza e alla pratica da parte degli uomini. Infatti, la legge naturale riguarda l’uomo in “concreto” e in “concreto” le condizioni dell’uomo possono variare notevolmente: l’ignoranza e le passioni possono magari per lungo tempo e per vari gruppi di uomini nascondere e far tacere le esigenze della legge naturale. Perciò non è la legge naturale che cambia, ma la conoscenza della “legge naturale”.
- La **legge naturale** è **normalmente conosciuta mediante il retto uso della ragione**, ma può anche essere accidentalmente conosciuta mediante una positiva rivelazione di Dio.
- La **legge naturale** è **indelebile** ed è il supposto della **“legge soprannaturale”**: la **“grazia”** non elimina la natura, ma la eleva e la rafforza: “Come la grazia presuppone la natura, così è necessario che **la legge divina presupponga la “legge naturale”**” (Summa Theol. I-II q.99, a2, ad1).

(fine)



CHE FARE?

Dio interpella i suoi

Ultimo capitolo del libro:
“Educazione sessuale: tappa massonica verso l’annientamento dell’uomo”

Questa inaudita defezione della Gerarchia ecclesiastica dai suoi compiti più elementari ed evidenti richiama, in maniera irresistibile, le profezie scritturali della grande apostasia e del breve governo mondiale dell’anticristo (II.a Tessalonicesi, 2; Ap. 13 e ss.).

Soprattutto, però, va detto che essa mette ciascuno di noi, personalmente e direttamente, di fronte a responsabilità gravissime e ineludibili.

Davanti all’estrema minaccia che ci sovrasta non è più sufficiente scrollare il capo e deplorare nel proprio cuore! La Rivoluzione, nella sua plurisecolare avanzata, ha assunto ormai proporzioni così smisurate da non lasciare più angoli tranquilli o spazi di estremo rifugio; **la scelta per la Rivoluzione e contro Cristo, oppure con Cristo e contro la Rivoluzione, si pone ormai in termini tali che anche il silenzio, sia pure ostile, non è più possibile.**

Ci domandiamo, invero: potrà un genitore, senza orribile colpa di cui dovrà rendere strettissimo conto al Giudice dei giudici, **consentire che i propri figli vengano corrotti, rovinati nello spi-**



rito e nel corpo ed esposti al pericolo di ogni più odiosa violenza negli asili e nelle altre scuole di Stato o ad esse parificate?

E si noti che tale pericolo è tanto più concreto ed immediato in quanto si può star sicuri che **buona parte degli “esperti esterni” saranno scelti tra le file degli psicanalisti, preferibilmente seguaci del Reich.**

Il complice silenzio di coloro che indossano i panni dei pastori, sarà considerata sufficiente giustificazione di fronte al Tribunale dell’Altissimo?

Davvero non lo crediamo!

E gli insegnanti potranno rendersi complici se non addirittura con le loro lezioni, almeno con la loro acquiescenza, delle nequizie dei nuovi programmi e dell’opera perversa dei loro colleghi e dei temibilissimi “esperti esterni”?

Che dire poi dei sacerdoti? Forse se la caveranno nascondendosi dietro la obbrobriosa inerzia dei loro Superiori e dell’intera Gerarchia, o non sarà loro chiesto strettissimo conto delle anime loro affidate e delle loro astratte ed evanescenti predicazioni, da lustri, ormai, prive di ogni con-

creto aggancio alla tragica realtà che stiamo vivendo?

Neppure i Religiosi e le Religiose potranno giustificare il loro silenzio dietro il pretesto del distacco dal mondo, quando i figli di San Domenico, di San Francesco e di San Bernardo di Chiaravalle percorrevano le strade di Europa combattendo l'eresia catara, da cui la massoneria discende, e i figli di Sant'Ignazio si battevano con ogni forza contro il protestantesimo, giunto oggi alle sue estreme conseguenze!

Ma neppure al fedele che, col Battesimo e la Santa Cresima, ha assunto gli onori e gli oneri di figlio di Dio e di soldato di Cristo, è lecito tacere di fronte allo scempio inaudito e trarsi in disparte pur vedendo i suoi nipoti, i suoi fratelli minori, i suoi congiunti, i suoi vicini trascinati all'ultima rovina. Del resto, anche sul piano puramente umano, nessuno si illuda: **la catastrofe del-**

colare non sortirebbe altro esito che quello di rinviare l'attacco anticristiano, che verrebbe sferrato in altro più favorevole momento, o portato avanti con pazienza, **secondo una tecnica rivoluzionaria collaudata, aggirando le posizioni con piccole graduali e silenziose riforme.**

E invero, a titolo di esempio, chi ha dato l'allarme di fronte all'assurdo prolungamento dell'orario nelle scuole elementari sino alle 4 del pomeriggio? **Eppure è un'altra importante tappa della graduale appropriazione dei figli da parte dello Stato, e quindi della lotta contro la famiglia e contro l'uomo!**

Per rendersi conto delle insidie e ristabilire l'ordine sconvolto dalla Rivoluzione, occorre, dunque, recuperare in pieno il senso cristiano della vita, annebbiato dai molteplici cedimenti e compromessi, e **addirittura rinnegato dalla dottrina**

vaticano-secondista del diritto dell'uomo di scegliersi o di farsi una religione e una morale a suo piacimento.

Occorre, cioè, chiarire, prima a se stessi e poi agli altri, i termini di quell'eterno conflitto in cui si risolvono tanto la vita del singolo quanto la storia dell'umanità nel suo complesso, che poi **altro non è se non la lotta tra il Bene e il male, tra il Vero e il falso. Per far questo, è indispensabile capire che Gesù Cristo è il perno della storia, il Segno di contraddizione** (Luca, 2,34) per cui o contro cui schierarsi, e muovere ancora una volta da Lui per riedificare l'uomo e la società secondo il progetto di Dio, memori del suo insegnamento: **“senza di Me non potete far nulla”!**

(Giovanni, 15,5) e **“chi non è con Me è contro di Me”!** (Matteo, 12,30).

Nell'imperversare della bufera infernale e nell'ora in cui il potere delle tenebre sembra estendere su tutto il mondo il suo nero drappo di iniquità e di morte, “Chiesa viva” chiama a raccolta i suoi lettori affinché affrontino, senza mezzi termini, la “buona battaglia” della Fede!



la società è anche quella di tutti i consociati!

L'esperienza ci insegna che è indispensabile la consapevolezza della natura anti-divina del processo rivoluzionario – che poi altro non è se non il **“mysterium iniquitatis”** di cui parla San Paolo (2.a Tess.) – dei suoi fini, delle sue centrali e dei suoi strumenti, primo tra tutti il potere politico e finanziario. In difetto di ciò e della conseguente vigilanza, un temporaneo successo sul piano parti-

Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –
a cura del dott. **Franco Adessa**

3

MA ALLORA PERCHÉ UN “NUOVO CONCILIO”?

Il “**nuovo umanesimo**”, che il **Papa Paolo VI** proclamò solennemente nel suo discorso di chiusura del Vaticano II, il 7 dicembre 1965, lo si può sunteggiare in queste principali “eresie”:

1. Il culto dell'uomo

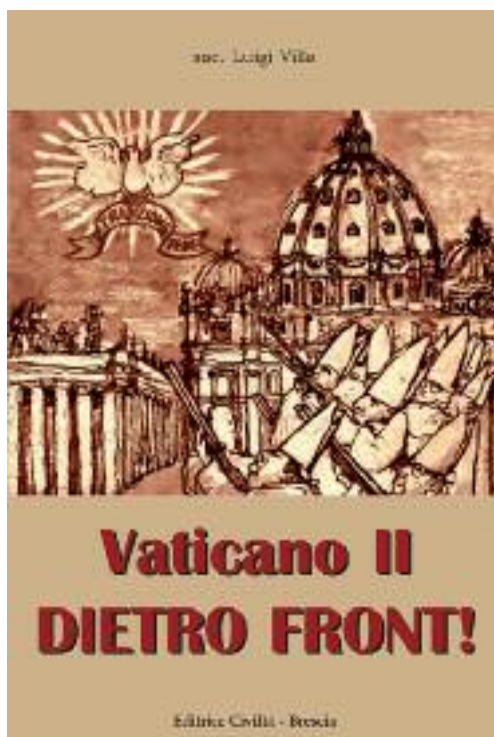
«Noi, più di chiunque altro, Noi abbiamo il “culto dell'uomo”» (Paolo VI). Ma d'allora, la fede cattolica in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo non è più che un punto fisso attorno al quale l'umanesimo secolare può accedere al suo duplice ideale: **di perfezione della persona umana**, in tutta la sua dignità e di **unità mondiale nella pace terrestre**. Ma questi due fini ultimi “**odora-no di eresia**”. Nel Vangelo, infatti, leggiamo: «**Voi non potete servire Dio e Satana, e il denaro, e il Mondo**».

2. Una “nuova religione”

È un “**errore**” segnato dall'**illuminismo pentecostale**, insito nel discorso di **Giovanni XXIII** a San Paolo fuori le mura, il 25 gennaio 1959, dove non esitò di comparare il **Vaticano II** come “**un secondo Cenacolo**”, insinuando che il “**primo**” Cenacolo fu il giorno della **Pentecoste**, mentre il “**secondo**” sarebbe il “**Concilio ecumenico**” di Roma. Ma questo è “**carismaticismo**”, perché Giovanni XXIII parlò del valore soprannaturale delle preghiere degli eretici e degli scismatici, e dei loro frutti abbondanti e salutari, benché essi siano “**fuori del seno della Chiesa**”.

3. I “nuovi profeti” della gioia

Papa Giovanni XXIII condannò i “**profeti di sventura**”; una condanna che contiene la **terza rottura** con la tradizione dei “**profeti**” di tutti i tempi, da **Elia a Lucia**, la veggente di Fatima, che hanno per Patrono lo stesso **Gesù**



Cristo e per Patrona la Vergine del Rosario, a La Salette e a Fatima.

Il disprezzo, l'ironia, il sarcasmo del discorso di Giovanni XXIII può avere questa spiegazione: nel 1960, tutto il mondo aspettava che fosse pubblicato il “**Terzo Segreto**” di Fatima, ma Giovanni XIII non ne volle sapere, preferendo la sua bonomia e il suo carattere bonaccione, per dire che **Egli di quelle cose tristi non ne voleva sapere!**

4. Idolatria del mondo

La Chiesa, Sposa di Cristo, prima del **Vaticano II**, aveva sempre lavorato “**nel mondo**” solo per il suo Signore.

Oggi, invece, si è aggiornata verso un mondo per il quale “**Gesù non ha pregato**” (Giov. 17,9), ma che **Paolo VI**, invece, ebbe a dire di volgersi con

«**una simpatia senza limiti**». Ma questo è uno spirito di adulterio che sottomette la Fede divina ai capricci delle masse, ispirato dal “**Principe di questo mondo**”, (cfr. 2 Tim. 4,3).

5. Il “Modernismo”

Questa satanica “**eresia**” del **Modernismo** trionfò nel **Vaticano II**, incappucciato del principio che aveva posto Giovanni XXIII: «**gli uomini, sempre più convinti che la dignità e la perfezione della persona umana sono dei valori molto importanti che esigono dei duri sforzi**».

Ma questo significa tradire il “**deposito della Fede**”, perché implica l'assioma di Giovanni XXIII: «**Bisogna presentare la nostra dottrina certa e immutabile, in modo che risponda alle esigenze dei nostri tempi**». Paolo VI, poi, sottolineò col dire: «**In effetti, altro è il deposito della Fede, ossia le verità contenute nella nostra venerabile dottrina, e altro è la forma sotto la quale sono annunciate queste verità**». Ora, questo intento fu posto come Fondamento della “**Riforma**” che sconvolgerà tutto il dogma

senza rispettare il senso e la portata del dogma della Fede!

6. La “Libertà religiosa”

Ecco la nuova rottura con la Fede cattolica di Papa Giovanni XXIII: «**Gli uomini, sono sempre più convinti che la dignità e la perfezione della persona umana sono dei valori molto importanti che esigono dei duri sforzi.**».

La Dichiarazione “**Dignitatis Humanae**” ha esplicitato questa proposizione di Giovanni XXIII, mentre la Costituzione pastorale “**Gaudium et Spes**” ne trasse queste conseguenze: la dignità e la perfezione della persona umana sono tali che non permettono più di usare violenza o contrasti, ma che, invece, **esigono che si riconosca a tutti la libertà, la responsabilità intera dei loro pensieri, delle loro scelte e dei loro impegni sociali e politici.**

7. L’ecumenismo

Qui, l’eresia sta nell’attribuire a **Gesù Cristo** un desiderio di unione che Lui non ha mai avuto, perché il suo vero disegno d’unione Egli stesso lo farà riunendo tutti i popoli in un solo ovile, il **Suo!** Dalla **Pentecoste**, infatti, non c’è che la **Chiesa di Cristo** e fuori di Essa non c’è più un’altra religione, per cui **più nessuno può salvarsi “fuori di Essa”**. L’errore, quindi, sta appunto in questo: di voler rompere col dogma “**Fuori della Chiesa non c’è salvezza**”.

8. La salvezza garantita a tutti

Il principio direttore della Dichiarazione “**Nostra Aetate**” è proprio quello di cui **Karol Wojtyla** fornirà la giustificazione dichiarando che **tutti gli uomini sono uniti a Cristo per il solo fatto che c’è stata l’Incarnazione del Verbo**. Ora, questo significa che ogni “irreligione”, dissidente la Chiesa cattolica, e tutti i sistemi di ateismo o di agnosticismismo, avrebbero un diritto di appartenere alla Chiesa di Cristo. Ma questo parallelismo di diverse “fedi” e morale, tutte queste credenze personali o di gruppi religiosi, **tolgono ogni stima alla nostra santa religione e sono come un disprezzo di essa**.

Comunque, questi principii della Rivoluzione conciliare erano già contenuti nel **Discorso d’apertura di Giovanni XXIII** dell’11 ottobre 1962, e queste non sono affatto idee nuove, bensì la formulazione ardita e autoritaria di “**errori**” già condannati, come l’**opinione di Origene** che pensò persino a una totale e definitiva eliminazione del male e per la conversione degli stessi dannati, quindi, l’**universale “ritorno” delle creature a Dio**. Tale ipotesi, però, fu condannata dal **Sinodo di Costantinopoli** nel 543 (D-S 409-411).



Una veduta del Concilio Vaticano II.

QUALIFICA TEOLOGICA DEL VATICANO II

Abbiamo già detto che il Vaticano II, nei suoi “**Decreti**”, **non fu coperto dal carisma dell’infallibilità**, quindi, nessuna delle dottrine, Decreti, entrambi del **Vaticano II**, sono coperti dal carisma dell’infallibilità, perché il **Vaticano II** si è limitato ad esporre la **Dottrina cattolica in “forma pastorale”**.

Lo si seppe da quello che dissero **Papa Giovanni XXIII** e **Papa Paolo VI**, nei due Discorsi di apertura del Vaticano II (11 ottobre 1962, per Papa Giovanni e 29 settembre 1963, per Paolo VI).

L’orientamento di tutto il Vaticano II, infatti, fu tutta una linea di “pastoralità”, sconosciuta del tutto dal Magistero di 20 secoli di Tradizione, proprio perché la retta ragione ci dice che “**Dio è sempre Dio**”, e “**l’uomo è sempre uomo**”, sempre identico nella sua natura di creatura ragionevole, sempre bisognoso dei bisogni fondamentali, sia di ordine naturale che di ordine spirituale.

Il Vaticano II non fu un Concilio dogmatico, per cui è inspiegabile come mai a quattro altre Costituzioni fu dato il titolo di dogmatiche, dato che né ad esse né agli altri documenti del Concilio furono definiti dei nuovi dogmi, come non furono condannati degli errori.

Perciò è necessario conoscere la qualifica teologica che ebbe il Vaticano II.

Come **tutti gli altri Concilii ecumenici** che lo hanno preceduto, **non vi è dubbio che il Vaticano II è ecumenico**, perché:

a) è stato legittimamente convocato, presieduto e firmato (nei suoi documenti e decreti) da due Pontefici;
b) perché l’Assemblea dei Padri era formata dall’Episcopato mondiale. Ciononostante, il **Vaticano II** (nei suoi Decreti)... **non è coperto dal carisma della infallibilità, per il motivo che esso non volle, e, di fatto, non ha posto in essere le condizioni tassative, necessarie per la infallibilità, e cioè:**

1) l’intenzione di definire come verità di fede, quelle da esso stesso insegnate, **come dottrina propria** (rispetto a quelle già definite da altri Concilii Ecumenici o da Pontefici);

2) l’uso effettivo delle definizioni dogmatiche che siano formalmente e manifestamente tali davanti a tutta la Chiesa dei fedeli. Infatti, come insegna il **Concilio Vaticano I** (v. Denzinger, 3011), e come ricorda espressamente, con la medesima formula, anche il **Can. 1323, par. 1° del Diritto Canonico**.

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

LA STAMPA

La stampa è molto efficace ovunque più di quanto sia credibile, e questo per la ragione del segreto col quale viene utilizzata per servire l'Ordine.

Tramite la stampa, l'Ordine lavora con tutti i mezzi, da quello più sacrilego e incallito al più falso destinato per ogni tipo di categorie di lettori, in modo tale che qualcuno non si spaventi ed altri non diventino sempre più incalliti.

Gli strumenti sono distinti, mentre la mente, invece, dirige verso la stessa realtà.

Le affermazioni della Massoneria in favore di certi lavori sono potenti, come si può dedurre da quanto abbiamo già detto. In un dato momento, essi fanno in modo che questo venga udito, da una parte all'altra della nazione, e certe volte persino nel mondo intero.

Vi sono logge, circoli o centri delle Fratellanze, vi sono quotidiani e, come fosse per qualche incantesimo, tutti iniziano a mettere nelle nuvole certe produzioni talvolta molto mediocri, senza che il resto del mondo sappia del complotto che è stato creato per preparare il lavoro.

Io ho avuto l'occasione di vedere questo diverse volte; i risultati furono semplicemente infami.

Il minuto in cui la stampa, quella destinata al pubblico, germoglia e viene disseminata in tutti i luoghi, essa è diretta, sponsorizzata ed aiutata, in tutti i modi dalla Massoneria, in riviste, almanacchi, novelle, teatri, ecc.

Le librerie popolari, create dalla Massoneria o quelle da lei dirette, abbondano nelle produzioni che contengono il loro spirito e con il loro lavoro dirigono la distruzione della fede, le morali Cristiane e le sane idee sociali.

Difficilmente qualcuno sospetta le vere intenzioni accumulate in tutte quelle attività con tali tendenze ed altre sono state scritte in modo che possa contraddire la propaganda menzogniera e l'immoralità che si trova in esse.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

SOCIETÀ MASSONICHE **CHE SONO MENO PERFETTE**

Per mettere in atto i loro piani, senza aprire troppo le loro porte, i Massoni hanno creato molte società che formulano i loro principi e vivono secondo il loro spirito.

Le più importanti sono:

- Internazionale o Società Internazionale dei Lavoratori,
- Alleanza Internazionale della Democrazia Socialista,
- Alleanza Universale Repubblicana,
- Alleanza Internazionale della Democrazia Socialista,
- Unione Fraterna delle Società Lavorative Italiane,
- Società Internazionale dei Liberi Pensatori,
- Società Internazionale delle Università,
- Giovine Italia e Giovine Europa,
- Lega degli Insegnanti,
- Nichilisti, ecc. ecc.

La caratteristica generale di tutte queste associazioni è l'odio nei confronti di Religione Cattolica, Cristo e Dio; comunanza di proprietà e la dissolutezza per ciò che riguarda il matrimonio. Per maggiori dettagli relativamente all'origine, la sua organizzazione, la sua alleanza con la Massoneria, raccomandando i testi di Don Benoit (Dom Paul Benoit, *La Franc Maçonnerie* 2 vol.)

Tra queste sette, richiamo la vostra attenzione ad uno dei Liberi Pensatori o libere Associazioni che hanno preso l'impegno di morire al di fuori di un qualsiasi culto religioso.

Questo è il limite della perversione; promettere solennemente di chiudere tutte le porte alla Divina Misericordia.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Egr. Dott. Franco Adessa,
il 13.09.1995, sono andata a Dozulé in
Normandia (Francia). Ora, ho letto in una
delle vostre riviste "Chiesa viva" una fra-
se "Croce satanica di Dozulé"?

Mi può dare una spiegazione? Anche a ri-
guardo della Medaglia miracolosa?

Sono perplessa e spero di non essermi
sbagliata. Le sarei molto grata se lei po-
tesse togliermi questo dubbio. Io del Pa-
pa argentino ho sempre sentito (intuito)
che qualcosa non quadrava.

Un sesto senso? Chi è ancora valido in
questo minestrone Romano?

Devo dire, con orgoglio, che tutte queste
eresie non mi toglieranno mai la mia fede
profonda; desidererei uscire da questo
mondo (intendo occuparmi solo del so-
prannaturale, non sono per niente mate-
rialista e mi accontento di poco).

Vieni presto Gesù...

(Magdalena Baclade)

Ringrazio la Redazione di Chiesa Viva
Dott. Franco Adessa e le Suore Operaie
di Maria Immacolata per la meritoria dedi-
zione nel volere continuare l'opera di
grande valore e aiuto in questi ultimi de-
cenni a tutti noi lettori.

Il Vaticano e la gerarchia ecclesiastica,
hanno deviato e continuano a deviare
dalla vera Fede Cattolica Apostolica.

Oggi, ancora più di ieri con a capo della
Chiesa di Roma un Papa manifestamente
Massone ed eretico. Dal cielo il compian-
to e amato Don Luigi Villa, vi ringrazia,
come pure noi beneficiati lettori, per la fa-
tosa e importante informazione che
continuate a fornirci.

Ancora grazie con tanti auguri in questo
periodo Natalizio così sofferto per questa
società che rifiuta i valori cristiani e per i

tanti presepi blasfemi, in primis quello in-
quietante allestito in Piazza S. Pietro.
A tutta la Direzione di Chiesa Viva augu-
ro un felice anno nuovo.

(Ranieri Cossetini)

Caro Ing. Franco,

Le mando i miei saluti più sinceri a Lei,
alla Sua cara famiglia e alle Suore e al
personale delle Vostre pubblicazione per
un Buon Natale e un Anno Nuovo 2018
riempito di tutte le grazie del cielo e pre-
go incessantemente che la Madonna del
Buon Successo dia buon esito a tutte le
Vostre imprese. Ringraziando calorosa-
mente per tutti gli esemplari di "Cv" che
mandate a me e agli studenti africani e
sud-americani dell'Ucraina, rimango
Devotamente Suo in Xpi-INRI

(P. Paul, cp)

Care Sorelle e Signor Adessa,

mi chiamo Nicole McCloskey e sarò in vi-
sita Brescia in febbraio di quest'anno.

Sono in vacanza dall'Australia e avrò so-
lo un giorno a Brescia, perché sto viag-
giando molto rapidamente per l'Italia.

Da molto tempo, nutro un grande rispetto
per il lavoro di Padre Villa e della rivista
"Chiesa viva", nell'esporre i mali della
Chiesa Cattolica. Mia madre ed io siamo
particolarmente lieti di poter leggere la ri-
vista "Chiesa viva" in inglese (come puoi
vedere sto usando un traduttore automa-
tico, per tradurre questa email!)

Mi piacerebbe molto rendere omaggio al-
la tomba di padre Villa, se mi aiuterete.

Grazie per il vostro tempo. Spero di ave-
re vostre notizie.

Che Dio vi benedica.

(N. McCloskey)



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

— sia in terra di missione, sia restando in Italia —
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Vaticano II ... Dietro front!

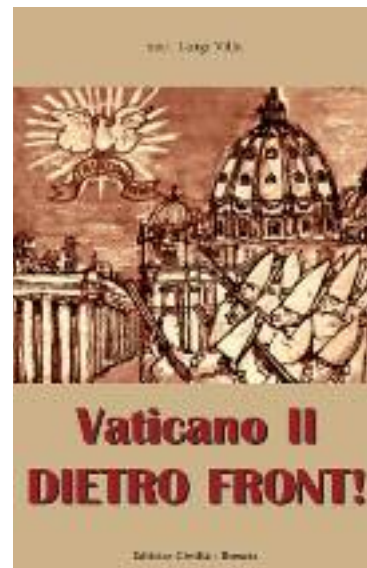
Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori
contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato
la definizione della Chiesa**, non più **so-
cietà divina, visibile, gerarchica, fon-
data da Nostro Signore Gesù Cristo**,
ma **"comunione"** con tutte le altre **reli-
gioni cristiane non cattoliche**, con
quelle non cristiane e persino con i
non credenti.

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettiviz-
zato anche i Sacramenti; una **"nuova
Chiesa"** che ci ha dato un orientamento
nuovo, radicale, grave che non è più cat-
tolico, perché va distruggendo la vera
Religione fondata da Gesù Cristo con un
carattere eterno. La Verità che noi pro-
fessiamo è **DIO**, è **Gesù Cristo-Dio**, e
che quindi non cambia.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltà.it

TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa

7

Un'altra conclusione a questo sragionare sarebbe: **niente esorcismi**. «La Chiesa – insinua il **Lorenzetti** – anche quando autorizza un esorcismo, non intende pronunciarsi sulla possessione, vera o presunta, da parte del diavolo».

Ma la Chiesa si è sempre pronunciata sulla innegabile realtà delle ossessioni e possessioni diaboliche. Quindi, non le serve pronunciarsi sui casi singoli, lasciati alla prudenza e serietà dell'esorcista autorizzato ad hoc.

Lorenzetti, però, va in direzione opposta. «Esorcisti si deve essere tutti, scrive nel riconoscere sinceramente il male che liberamente e consapevolmente si compie, e nel convertirsi al Signore con la preghiera e la penitenza».

Così, però, **significa che il demone non esiste, ma che è solo un "simbolo" del male, la cui origine è nell'uomo.**

Né vale il suo definire l'Inferno come **"l'auto-soluzione per propria colpa della comunione con Dio"**, perché è più che insufficiente, essendo, l'Inferno, **"fuoco e tormenti"**, come lo comunica **Gesù e il suo Vangelo**.

E se il teologo di **"Famiglia (non) Cristiana"** accenna alla **"pena del danno"** esclude però, la **"pena del senso"** (fuoco e tenebre) assolutamente certa, **come ne parla Gesù, e come lo conferma la "Sacra Penitenzieria"** del 18 aprile 1890. Forse che del **"fuoco"** non ne parla la **Sacra Scrittura?** (cfr. Mt. 25,41-46; 13,42; Lc. 16,24; Mc. 9,44; Apoc. 2,18; 2 Tess. 1,8; Ebr.10,27, e cfr. la **Sacra Tradizione: Minucio Felice, "Octavius"** 35, R. 273; **S. Girolamo**, in epis. Ad Ephcomm. 3,5,6,8, R.1370. **S. Agostino, "De civitate Dei"**, 21,10,1, R.1774. **S. Gregorio Magno, "Dialoghi"** 2,28,29), ecc.

Ma il solito **Lorenzetti** va più in là ancora dicendo: **«All'Inferno, comunque, non ci andrà nessuno, perché Cristo è venuto a redimerci tutti»**. E per salvare la faccia, scrive: **«L'Inferno viene presentato essere**



come una reale sensibilità, unitamente all'offerta della conversione e della vita».

È, invece, **"di fede"** che chi muore in peccato mortale va all'Inferno, e che, quindi, è falso dire che **"all'inferno non ci andrà nessuno"**. Ciò è contro la **Divina Rivelazione e l'insegnamento costante della Chiesa**.

Ma **Lorenzetti** persiste a dire: **«"Quanti" sono e "chi" sono all'Inferno? La Sacra Scrittura, come la Tradizione di fede della Chiesa, parla della moltitudine, "che nessuno può contare, di ogni lingua e popolo", nel "Regno di Dio", mentre non dice di nessuno che realmente sia all'Inferno».**

Come si vede, **Lorenzetti** ricalca le orme di **von Balthasar**: **«L'Inferno esiste, ma è vuoto»; una affermazione che è ereticale.** Se la Chiesa non fa nomi e cognomi di gente all'Inferno, parla anch'Essa, però, di **"moltitudine" che è dannata.** **«Verrà l'ora in cui tutti quelli che sono nei sepolcri, udranno la Sua voce (del Figlio dell'Uomo) e ne usciranno, quelli che bene operarono, per una resurrezione di vita, mentre quelli che male operarono, per una resurrezione di condanna»** (Gv. 5,29; Mt. 25,41).

E poi non è affatto vero che la **Sacra Scrittura "non dice di nessuno che sia all'Inferno"**, perché da **Matteo**, per esempio, sappiamo che **gli abitanti di Sodoma e Gomorra**

sono all'Inferno, e che gli Ebrei che rigettarono Nostro Signore Gesù Cristo sono pure all'Inferno, e trattati con maggior rigore dei primi.

Inoltre, è costante e universale insegnamento della Chiesa che, malgrado Dio voglia la salvezza di tutti, e che Cristo sia morto per la salvezza di tutti, come si trova nelle **"fonti" della Divina Rivelazione** (Sacra Scrittura e Tradizione), **il negare ciò significa incorrere nell'eresia**, (cfr. **"Concilio di Quierzy"**, Dz. 316; e **"Concilio di Valenza"**, Dz.-B, 322).

(continua)

APRILE

2025

SOMMARIO

N. 591

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Resurrexit alleluia!**
del sac. dott. Luigi Villa
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (3)**
del dott. Franco Adessa
- 11 **Inginocchiati davanti a Te**
di Danilo Quinto
- 12 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (1)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **Il frutto del Vaticano II dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa Cattolica in una pseudo-chiesa new age (2)**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Esistenza, valore, significato della legge morale naturale (2)**
di mons. Nicolino Sarale
- 18 **Che fare. Dio interpella i suoi**
Estratto dal libro: "Educazione sessuale: tappa massonica verso l'annientamento dell'uomo"
- 20 **Vaticano II dietro front! (3)**
Un estratto dal libro
a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **Tre verità (7)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Solennità di Pentecoste
alla X Domenica durante l'anno)